

Sì alla Tangenziale est ma lontana da Pessione

«Allontanatela dalle case». La proposta di modifica del tracciato della tangenziale est è stata fatta. Risulta dall'incontro che si è tenuto martedì tra l'amministrazione chierese e il Cap, la Concessionaria Autostradale Piemontese sulla questione tangenziale est.

Al confronto erano presenti, in rappresentanza del Comune, il sindaco Francesco Lancione e gli assessori Domenico Motta, Franco Bosco e Luciano Paciello.

Per il Cap hanno partecipato l'ingegnere Nicola Dinnella, responsabile tecnico e l'ingegnere

Antonella Villa.

Riassume Domenico Motta, assessore chierese ai lavori pubblici: «Nel mese di dicembre c'è stato il passaggio di testimone tra la Provincia e il Cap e questo incontro

VIABILITÀ

Incontro in Comune con i tecnici Cap. Chieri richiede che il percorso sia lontano dalla frazione e da Sant'Anna

era necessario per esporre il nostro punto di vista - ripercorre Motta - Quello che abbiamo chiesto è che venga verificata la possibilità

di allontanamento del tracciato dalle abitazioni, in particolare per la zona di Pessione e di Sant'Anna».

L'attuale tracciato, redatto dal Politecnico di

Torino, prevede che il percorso dell'autostrada parta da Gassino passando per Pavarolo, Montaldo, Andezeno, Chieri e chiudendo l'anello a Pessione.

«Lo studio del Politecnico ricalca la vecchia "gronda" - soppesa Motta - Secondo quei tracciati la strada era a ridosso delle case. Attualmente il tracciato ha ancora una certa modificabilità. Quello che vogliamo verificare è che si possa spostare di 3 - 400 metri dal disegno attuale».

La proposta dell'amministrazione chierese nasce soprattutto per venire incontro alle famiglie che hanno le proprie case nei pressi della futura tangenziale est e anche a coloro che dovreb-



Il tracciato di massima della futura tangenziale est: è tra le linee rosse; ora bisogna definirlo nei particolari

bero essere sfrattati per lasciare spazio alla nuova infrastruttura.

«E' tutto ancora in divenire - ragiona Motta - Per ora il Cap ha iniziato i sondaggi di fattibilità per verificare il terreno. Anche la nostra proposta dovrà essere verificata.

Non è detto che sia attuabile: dipende dal terreno circostante il tracciato. Dal Cap ci è stata data la disponibilità, nell'arco di un paio di settimane, a valutare un eventuale tracciato alternativo o una modifica dell'attuale».

Debora Pasero